

Casapesenna

Minorenni della comunità alloggio minacciati, inseguiti e aggrediti

Tina Cioffo

Aggressione violenta ed immotivata con bastoni e sassi tanto grossi da uccidere. Ieri nel tardo pomeriggio a Casapesenna ci sono state scene tipiche del peggior Far West. Ad essere presi di mira una decina di ragazzi della comunità alloggio per minori in area penale "Mettiamoci in gioco" che ha sede in un bene confiscato in via Genova. Tutto sarebbe cominciato in strada, nei pressi di un bar, dove i giovani accompagnati da due educatrici erano usciti per prendere dei dolci di carnevali. All'angolo c'era però una banda di balordi, alcuni in maschera e altri senza, che stava già prendendo di mira

alcuni passanti con uova e arance, lanciandole contro le auto.

Ad un certo punto però, dalle uova sono passati ai bastoni trasformando quello che già era un condannabile ed incomprensibile scherzo in un agguato. I giovani e le educatrici, secondo la ricostruzione dei carabinieri della Compagnia di Casal di Principe al comando del capitano Marco Busetto, sarebbero stati minacciati ed inseguiti fin dentro i locali del bene confiscato. Intimiditi ed invitati a non uscire se non volevano essere picchiati, si sarebbero allontanati solo perché alcuni vicini di casa della Comunità li avrebbe messi in fuga. Un ragazzo della "Mettiamoci in gioco", secondo

Salvatore Leccia presidente della cooperativa sociale Autonomy Onlus che ha in gestione il bene, sarebbe stato colpito ai testicoli tanto da costringerlo a ricorrere alle cure sanitarie.

Cure che in un primo momento erano sembrate non necessarie ma ieri sera un'ambulanza chiamata dagli operatori della

Comunità lo ha poi trasportato in ospedale. Un video registrato all'esterno del bene confiscato mostra i bastoni e grossi pezzi di calcinacci, evidentemente materiali di risulta presi per strada, che sarebbero stati utilizzati per l'aggressione.

Si spera ora che le telecamere di videosorveglianza possano aiutare i militari ad indentificare gli aggressori e a chiarire ogni dettaglio della vicenda. La villa nella quale ha sede la Comunità è stata confiscata a Salvatore Nobis alias "Scintilla" del clan dei Casalesi e fedelissimo del camorrista ergastolano Michele Zagaria. È una Comunità attrezzata per poter ospitare otto minori, iscritta nell'elenco



LA SOLIDARIETÀ

Associazioni di volontari andranno a far visita ai ragazzi nella struttura di via Genova



L'ARMA I carabinieri indagano sull'aggressione a minorenni

aperto delle strutture residenziali per minorenni e giovani adulti in rapporto di collaborazione con il Centro per la Giustizia Minorile e di Comunità per la Campania. Stamattina, alcune associazioni di volontariato hanno già annunciato che faranno visita a Leccia e ai suoi ragazzi per manifestare ferma vicinanza. Si attende di capire per quale motivo dei giovani abbiano voluto sporcare l'allegria del

Carnevale con metodi criminali che nulla hanno a che vedere con la festa. Azioni che fanno pensare all'assoluta mancanza di senso della giustizia e anche su questo sarà necessario interrogarsi per tentare di capire cosa impedisca il riscatto vero e pieno di un territorio che non ha bisogno di festeggiare a suon di spranghe.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

POMERIGGIO DI TERRORE PER GLI OSPITI DEL CENTRO, UN RAGAZZO PORTATO IN OSPEDALE INDAGANO I CARABINIERI FILMATI AL VAGLIO

Aversa

Annamaria Iodice

Quaranta secondi di terrore. Il cielo azzurro di un festoso martedì di carnevale che diventa d'un tratto grigio. Un boato improvviso squarcia l'aria come fosse un terremoto ma è un tuono. Passa qualche minuto e un mulinello compare tra le nuvole sopra via dei Cappuccini ad Aversa. È questione di istanti e la furia di una tromba d'aria travolge la zona a sud della città normanna: da via Belvedere all'Ippodromo.

Vento e pioggia diventano una furia distruttiva che concentra il proprio occhio su via dei Cappuccini, a ridosso dell'Ippodromo, dove in pochi metri ci sono l'istituto scolastico «La Sala», il centro sportivo «Lo Zodiaco» e la piscina «H2o». In aria vola di tutto, i rumori sono assordanti. Una guardiola in ferro e vetro posta all'ingresso dell'area parcheggio de «Lo Zodiaco» esplode. Inizia un fuggi-fuggi generale. Gli atleti impegnati nelle attività sportive si riparano come possono. Le mamme in attesa della fine delle attività scolastiche de «La Sala» cercano rifugio all'interno dell'edificio, mentre qualcuna è costretta a tenersi salda a un corrimano delle scale esterne per evitare di essere trascinata via. Sono secondi concitati. Gli alunni vengono immediatamente messi al sicuro dal personale scolastico. Più avanti, anche presso la piscina H2o scatta il piano di sicurezza nel mettere a riparo tutti i nuotatori. Quella che era stata una tranquilla giornata di Carnevale ha rischiato di finire in tragedia: alle 15.15 di ieri, quando si è verificata la tromba d'aria, infatti, le strutture erano tutte aperte. Il muro esterno che costeggia l'istituto scolastico e si affaccia su via dei Cappuccini, è crollato nella parte che confina con i campi da calcio del centro sportivo e si è letteralmente sbriciolato. I pali della pubblica illuminazione sono stati tranciati ed i cavi sono finiti in strada dove, intanto, si è creato un blocco d'auto dovuto anche al fuggi-fuggi generale di molti genitori che, presi dal panico, hanno lasciato incustodite le proprie auto.

Molti danni anche alle auto parcheggiate con vetri infranti e specchietti staccati e volati via. La risposta delle forze dell'ordine e dell'amministrazione co-

Tromba d'aria sulla città paura e danni in 40 secondi

► Poco dopo le 15 colpita la zona sud tra via Belvedere e l'Ippodromo

► Scuola, cede muro esterno. Caduti alberi Maticena: «Bisogna dare subito risposte»

munale è stata immediata. Sul posto sono arrivati Polizia municipale e Protezione civile, che hanno interdetto l'area, i Vigili del fuoco di Marcianise che hanno messo in sicurezza la zona ed effettuato sopralluoghi con il sindaco di Aversa, Franco Maticena, accompagnato dalla consigliera Federica Turco e dal vice sindaco Alfonso Oliva e l'assessore all'Urbanistica Francesco Di Palma: «Sono stati quaranta secondi che hanno lasciato segni evidenti - ha dichiarato il primo cittadino normanno riferendosi all'area di via dei Cappuccini - e anche a qualche albero caduto in altre zone della città». In via Raffaello, infatti, uno



I DANNI
In alto da sinistra il muro crollato; i tecnici con il sindaco Maticena; la guardiola del parking del centro sportivo Lo Zodiaco e alberi caduti

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Mareggiate, altri crolli nei villini abusivi Sos Bagnara: acqua a ridosso del centro

Castel Volturno

Vincenzo Ammalianto

Le mareggiate sono ormai una costante sulla costa domiziana. Dall'inizio dell'anno si susseguono quasi quotidianamente e, a ogni nuovo passaggio, al loro ritiro lasciano macerie e sconcerto tra cittadini e operatori turistici che vivono e lavorano a ridosso della spiaggia. La scorsa notte, nella località di Bagnara, tra le più colpite dal maltempo insieme alla zona opposta di Ischitella, nel territorio di Castel Volturno, si sono registrati nuovi crolli di abitazioni che, a causa dell'erosione costiera, si trovano ormai di fatto

in acqua. Per fortuna si tratta di villini non più abitati. «Lo erano, però, fino alla scorsa stagione estiva, qui c'erano famiglie che hanno trascorso le vacanze del 2025», sottolinea Bruno D'Alessandro, residente e componente dell'associazione territoriale "Bagnara che vive".

Le sue parole sono cariche di

amarezza soprattutto quando fa il punto sui danni: «Negli ultimi giorni tre villini sono stati raggiunti per la prima volta dall'acqua e hanno subito crolli parziali. Le due abitazioni già inondate a inizio gennaio, invece, sono ormai crollate del tutto».

D'Alessandro evidenzia inoltre che le case oggi lambite dal mare, pur edificate in maniera irregolare su area demaniale, al momento della loro costruzione distavano circa 300 metri dalla riva. «Adesso la linea di costa è a 50 metri dalle nostre abitazioni, realizzate su terreno edificabile e con regolari atti notarili. Quanto tempo passerà prima che il mare inghiotta anche le nostre?», si chiede.



IL MALTEMPO I Danni sulla costa

I residenti di Bagnara chiedono certezze sulle opere di difesa costiera annunciate da politici locali e istituzioni centrali da oltre quindici anni, e reiterate a ogni tornata elettorale, di qualsiasi natura. In un comunicato diffuso su Facebook lunedì, il sindaco Marrandino aveva anticipato la convocazione di una conferenza pubblica per aggiornare la cittadinanza sugli interventi previsti. Ieri il Partito democratico di Castel Volturno ha reso noto di aver provveduto ad attivare tutti i propri riferimenti presso la

Regione Campania per verificare lo stato dei dossier relativi alle scogliere necessarie a mitigare l'erosione. Nel frattempo la quotidianità resta segnata dall'emergenza. Il nucleo di volontari della protezione civile di Castel Volturno opera senza sosta per sostenere le famiglie che non riescono a uscire dalle abitazioni a causa dell'acqua alta che invade strade e cortili, fornendo generi di prima necessità. Al momento non si registrano situazioni critiche, ma se il maltempo dovesse persistere il livello di rischio è destinato ad aumentare.

In un nuovo comunicato, diffuso poche ore fa, il sindaco ha invitato i cittadini residenti nelle zone più esposte ad adottare la massima cautela e ha diffuso i numeri di telefono da contattare in caso di necessità. Alla gente del posto non resta che alzare la testa e guardare costantemente al cielo, sperare che non cada ulteriore acqua e si calmi il vento.

© RIPRODUZIONE RISERVATA